

PSICHIATRIA Inaugurato con le autorità il Giardino delle Parole. L'allarme del sindaco: «Sempre più giovani in cura»

Reparto migliore e spazi aperti per chi è malato anche nell'anima

di **Sara Gambarini**

Nasce "Il Giardino delle Parole": inaugurato ieri all'ospedale di Codogno il progetto di cura e riqualificazione destinato a garantire migliori condizioni di ricovero ai pazienti del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (Spdc). Realizzato grazie ai finanziamenti legati ai "Progetti regionali per il rafforzamento dei Dipartimenti di salute mentale e dipendenze", l'intervento ha riguardato sia l'interno (impianto di climatizzazione) sia l'esterno del reparto con la creazione di un giardino per il dialogo, impreziosito da un murale realizzato dai giovani pazienti del gruppo Art&Motiva inclusi nel progetto "Ri-Costruzione" con l'aiuto degli operatori del **Mosaico Servizi Ets** (Paola Dallera e Andrea Costa). Un disegno carico di simboli positivi: dall'araba fenice per indicare la rinascita, al pentagramma dell'Inno alla gioia di Beethoven, fino alla mongolfiera per volare alto e all'albero della vita.

«L'importanza dell'accesso di uno spazio esterno al reparto si è intuita durante la pandemia nel 2020 e questo giardino oggi rappresenta un elemento chiave nel rafforzamento della nostra offerta di cura - ha sottolineato il dottor Giancarlo Cerveri, direttore del Dipartimento salute mentale e dipendenze dell'Asst di Lodi -; creare uno spazio bello significa restitui-

re più dignità alle persone che soffrono di malattie psichiatriche».

A livello provinciale sono 2.700 le persone in cura psichiatrica (senza contare le dipendenze e la neuropsichiatria infantile per esempio) e annualmente oltre 400 pazienti vengono ricoverati a Codogno, degenza di riferimento nel Lodigiano.

«I lavori sono stati completati rispettando il cronoprogramma e i requisiti del bando di finanziamento: "Il Giardino delle Parole" è uno spazio finalizzato all'umanizzazione dell'ambiente di cura», ha commentato il direttore generale dell'Asst di Lodi, Guido Grignaffini.

Così la consigliera regionale Patrizia Baffi, presidente commissione sanità: «Serve una rivoluzione culturale, le cure mentali devono essere considerate cure primarie come quelle del corpo, per questo servono interventi strutturali e più personale; in questa direzione va anche la legge regionale, di cui sono stata prima firmataria, che istituisce il servizio di psicologia delle cure primarie».

Il sindaco di Codogno Francesco Passerini ha concluso: «L'umanizzazione dell'ambiente di cura è fondamentale»; quindi il suo riferimento al contesto: «I casi di persone che necessitano di cure mentali è in aumento e l'età delle persone interessate è in discesa». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti della cerimonia di inaugurazione cui hanno partecipato anche il Dg dell'Asst Guido Grignaffini, il direttore Dsm Giancarlo Cerveri e la consigliera regionale Patrizia Baffi Tommasini



IL TEATRO ENTRA NELLE SCUOLE

Studenti di elementari e medie a lezione di "improvvisazione"

«"Viaggio nel mondo dell'improvvisazione": la giunta comunale di Codogno ha approvato il progetto promosso dalla compagnia teatrale "Ribalta... oltre la scena" di Piacenza, un'iniziativa dedicata ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, che avrà anche uno scopo benefico.

La compagnia propone per il 2025 tre date, una per ordine di scuola, in cui gli studenti potranno assistere a uno spettacolo di improvvisazione teatrale e, a seguire, ad alcune classi sarà proposto un laboratorio teatrale di due ore. Energia, ascolto, libertà: questi i principi alla base del valore pedagogico dell'improvvisazione teatrale che risveglia nelle persone la voglia di desiderare, la creatività, l'attenzione verso ciò che le circonda e non solo verso se stessi

e la libertà come condizione interiore, lontana dal dover seguire un copione e dalla paura di sbagliare. Perché "l'errore" nell'improvvisazione è solo un elemento che innesca un'altra scena.

Inoltre a Pasqua e a Natale 2025, la compagnia proporrà due spettacoli il cui ricavato andrà a beneficio delle associazioni, di realtà di volontariato che saranno condivise con il Comune.

Questo progetto prenderà forma all'interno del neonato teatro, realizzato dall'amministrazione Passerini presso la palazzina Vezzulli di viale Medaglie d'Oro nell'ambito dei lavori di riqualificazione dell'intero polo fieristico. Si tratta di uno spazio multifunzionale pensato per ospitare spettacoli e convegni, la cui gestione del servizio audio-service, luci e scenotecnico è stata affidata a un'impresa; lo spazio è anche affittabile da privato.

Con quest'opera, l'amministrazione comunale ha restituito a Codogno un teatro, che la città non aveva da sessant'anni. ■ S. G.

TEMPO LIBERO Iniziativa di Comune e Asp Basso Lodigiano rivolta agli anziani, con una specialista in palestra

Il corso di ginnastica dolce parte con "tutto esaurito"

È andato "sold out" (tutto esaurito) il corso di ginnastica dolce per anziani "Argento vivo", promosso in città dall'Asp Basso Lodigiano e dal Comune di Codogno nell'ambito del progetto "Insieme per la terza età".

Partito la scorsa settimana, durerà fino a novembre per poi riprendere a gennaio, concludendosi a maggio. Sempre lunedì e mercoledì, dalle ore 16 alle ore 16.45, presso la palestra della Rsa San Giorgio di viale Gandolfi, dove a oggi si riuniscono, suddivisi in due gruppi, 28 persone. I corsi

sono tenuti dalla fisioterapista Emanuela Soresini e sono finalizzati a migliorare, mantenere e accompagnare lo stato di salute per arrivare a una più sana longevità. Mantenendosi in forma, ma in modo corretto, adeguato alla propria età e alle caratterizzazioni dell'età.

«Ringrazio tutti gli "over" che stanno partecipando - commenta l'assessore Silvia Salamina -; considerato il successo del primo, siamo felici di aver potuto attivare ancora questa iniziativa anche grazie alla disponibilità di Asp



Una delle lezioni per continuare a tenersi in forma a ogni età Gambarini

per gli spazi». Così Enrico Dusio, direttore dell'Asp Basso Lodigiano: «C'è sempre più affinità tra noi e il Comune nel creare attività per i soggetti più fragili della cit-

tà, cercando di sviluppare sempre di più, insieme a realtà come la nostra, una filiera di servizi, servizi anche legati alla prevenzione e all'assistenza a domicilio». ■

«È PERICOLOSO»

Marciapiedi sotto l'assedio di bar e parcheggi

Troppi "ostacoli" per i pedoni: tra le sedie dei plateatici che si estendono finendo anche sui marciapiedi e le soste selvagge, specialmente nei giorni di mercato, in centro a Codogno si finisce spesso col passeggiare in mezzo alla strada. «I pedoni sono sacrificati - lamenta una codognina -: in centro capita che le sedie di alcuni plateatici finiscano con essere posizionate dagli avventori fin sui marciapiedi, e le auto sostano anche in doppia fila o sui marciapiedi che sono raso terra, costringendo le persone a camminare in maniera non sicura». ■